



auuser

Notizie e... Nachrichten und...

Giugno
Juni
2026

Nr. 3

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

Emergenza demografica



di Maurizio Surian

L'assistenza agli anziani non autosufficienti rischia di diventare una delle più grandi emergenze sociali ed economiche dell'Alto Adige nei prossimi dieci anni. A lanciare l'allarme è una ricerca realizzata dalla Libera Università di Bolzano insieme alla Università di Innsbruck, che fotografa un futuro segnato dall'aumento della popolazione anziana e da costi destinati a crescere in maniera esponenziale. Secondo lo studio, entro il 2035 il numero delle persone non autosufficienti in provincia di Bolzano aumenterà del 35%, pari a circa 5.700 persone in più rispetto a oggi.

segue a pag. 2

Club Ipazia: i libri



di Elio Fonti

Nel 2024 il Club Ipazia ha pubblicato il testo d'arte "Di-Speranza", perché ci ha colpito profondamente il modo in cui il tema del tumore al polmone è stato trattato e perché ci sono tesori nascosti che vanno fatti conoscere affinché tutti ne traggano vantaggio. L'opera di Roberto Caradonna, attraverso immagini e contenuti coinvolgenti, ci parla di un argomento difficile, per cui è necessaria una sensibilità fuori dal comune. Raccontarlo come ha fatto Roberto Caradonna è un pugno al cuore che si trasforma in una carezza.

segue a pag. 5

L'enciclica di Papa Leone



a cura della redazione

Un gesto destinato a lasciare un segno nella storia della Chiesa e del dibattito globale sull'intelligenza artificiale. Leone XIV ha presentato il 25 maggio scorso "Magnifica Humanitas", la sua prima Enciclica, firmata il 15 maggio nel 135° anniversario della "Rerum Novarum". Si tratta di un testo che affronta la «custodia della persona umana nel tempo dell'IA» e che, per toni e contenuti, supera i confini dottrinali per entrare nel cuore delle tensioni geopolitiche contemporanee.

segue e pag. 13

Fermiamo le guerre!



Il tempo della Pace è ORA

6 **80 anni della Repubblica**

Di Guido Margheri

7 **Una casa su misura**

Di Patrizia Magagna

9 **Schönste Schmähung des Siegesdenkmals**

Von Florian Kronbichler

14 **La medicina territoriale**

Di Elio Dellantonio

15 **Il diritto alla salute**

Di Chiara Giorgi

16 **Assegno di cura**

Di Christian Wenter

ALL'INTERNO

Bimestrale del Centro Auser Bolzano ODV-ETS
(Iscritta al RUNTS con numero di repertorio 103922 del 28/02/2023)
Registrazione Tribunale di Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 / Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** / Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano - Via del Vigneto, 7
Redazione: 39100 Bolzano, Piazza Don Bosco 1A - Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600 - redazione@auserbz.org



EMERGENZA DEMOGRAFICA

L'assistenza agli anziani Un tema cruciale per il futuro

segue dalla prima

Un incremento che avrà inevitabili ripercussioni sull'intero sistema socioassistenziale: serviranno infatti altri 1.700 posti letto nelle strutture residenziali, vale a dire circa 115 posti aggiuntivi ogni anno, e soprattutto sarà necessario reperire centinaia di nuovi operatori sociosanitari in un settore che già oggi fatica a trovare personale.

La crescita della domanda di assistenza comporterà anche un forte aumento dei costi.

Attualmente la spesa complessiva destinata alla cura delle persone anziane supera i 750 milioni di euro all'anno. Nel giro di un decennio, tra dinamiche demografiche e incremento dei salari, la cifra potrebbe salire a oltre 1 miliardo e 150 milioni di euro, con un aumento stimato di circa 402 milioni. Una somma che difficilmente potrà essere sostenuta interamente dal bilancio pubblico, ma che allo stesso tempo rischia di pesare in modo insostenibile sulle famiglie.

Ed è proprio su questo terreno che si sta aprendo un delicato

confronto politico. Negli assessorati provinciali si ragiona infatti sulla possibilità di introdurre una sorta di assicurazione dedicata alla non autosufficienza, probabilmente gestita da Laborfonds e in collaborazione con i fondi sanitari contrattuali, con l'obiettivo di garantire in futuro una copertura dei costi assistenziali. Un'ipotesi che richiama il progetto elaborato anni fa dall'ex assessore Richard Theiner, allora mai realmente decollato.

Ma l'idea di trasferire parte del peso economico sui cittadini incontra già forti resistenze.

A esprimere preoccupazione è soprattutto Auser, che denuncia il rischio di una progressiva privatizzazione dell'assistenza agli anziani. Secondo l'associazione, il problema non può essere affrontato esclusivamente attraverso strumenti assicurativi, soprattutto in una provincia che dispone di un bilancio superiore agli 8,5 miliardi di euro.

Auser sottolinea inoltre come manchi ancora un vero tavolo di confronto tra istituzioni, sindacati, terzo settore e associazioni sociali. Sul fronte delle case di riposo

continuano infatti a pesare la carenza di personale e l'aumento delle rette, mentre nell'assistenza domiciliare cresce il ruolo di soggetti privati.

Ancora più delicata la situazione delle badanti, settore dove il lavoro nero o "grigio" rimane largamente diffuso. Nel dibattito resta inoltre quasi completamente assente il tema dei caregiver familiari, cioè di quelle persone che ogni giorno assistono parenti anziani o non autosufficienti spesso senza alcun riconoscimento economico o previdenziale.

Mancano proposte concrete sulla conciliazione tra lavoro e assistenza, su permessi retribuiti aggiuntivi o sul riconoscimento del lavoro di cura come attività socialmente essenziale.

Per Auser serve quindi una vera "contrattazione sociale" capace di coinvolgere tutti gli attori interessati e costruire un modello sostenibile senza scaricare nuovi costi sulle famiglie.

Perché la sfida dell'invecchiamento della popolazione non riguarda soltanto i conti pubblici, ma il futuro stesso del welfare e della coesione sociale altoatesina.

Cura	Anno 2020	B 2035 stima media	C 2035 stima pessima	Variazione dal 2020 rispetto a B in %	Variazione dal 2020 rispetto a C in %
A domicilio, livello di non autosufficienza 1	6.380	8.360	8.906	31	40
A domicilio, livello di non autosufficienza 2	3.927	5.273	5.716	34	46
A domicilio, livello di non autosufficienza 3	1.699	2.258	2.426	33	43
A domicilio, livello di non autosufficienza 4	584	688	730	18	25
In struttura	4.430	6.160	7.259	39	64
Totale	17.028	25.037	25.037	34	47

Scenari di sviluppo per le persone in cura al domicilio suddiviso per livelli di non autosufficienza e delle persone con ricovero in struttura, situazione aggiornata al 2020, stima probabile per il 2035, stima pessimista per il 2035 e variazioni percentuali rispetto alla situazione di partenza. La cifra per il 2020 include tutte le persone che nel corso dell'anno hanno ricevuto un assegno di cura (almeno per un periodo).



**Misurazione della
pressione arteriosa**

OGNI LUNEDÌ MATTINA 9.00 - 11.00

presso la sede del Centro Auser Piazza Don Bosco 1/A - Bz





SERVIZIO GRATUITO DI CONSULENZA

Il valore del tempo di ascolto nel rapporto medico - paziente

Continua con grande attenzione verso le persone l'attività dello Sportello Solidale di ascolto e consulenza medica di Auser, attivo ogni venerdì mattina presso la sede Auser di Bolzano.

Il servizio, completamente gratuito, nasce dal desiderio di offrire ai cittadini un luogo accogliente dove poter essere ascoltati con calma, senza fretta, trovando comprensione, disponibilità e sostegno. A mettere a disposizione la propria esperienza e umanità sono i medici in pensione dr. Giovanni Cosio, dr. Massimo Bertelli, dr. Loris Fabbro e dr. Christian Wenter, che dedicano il loro tempo a chi sente il bisogno di un confronto se-

reno e personalizzato.

Lo sportello non vuole sostituire il ruolo fondamentale del Medico di Medicina Generale, ma rappresentare un aiuto in più: uno spazio dove poter chiarire dubbi, comprendere meglio referti di laboratorio o radiografici, lettere specialistiche e modalità corrette di assunzione dei farmaci.

Spesso, infatti, sentirsi ascoltati davvero e poter parlare con tranquillità con un professionista competente significa ritrovare maggiore serenità, sicurezza e conforto.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0471 200588.



A sinistra il dott. Bertelli con il dott. Cosio

KOLBE

CONSULTORIO FAMILIARE
FAMILIENBERATUNGSSTELLE

A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il consultorio è in grado di rispondere alle esigenze di singoli, coppie e famiglie.

OFFRIAMO

- consulenze psicologiche in casi di difficoltà nei rapporti interpersonali, nel rapporto genitori-figli, fra coniugi;
- psicoterapia per singoli, di coppia e familiare;
- azioni di tutela della donna e della maternità;
- consulenze sociali e legali;
- mediazione familiare;
- sostegno per problemi legati alla separazione e al divorzio;
- consulenze ginecologiche;



LE NOSTRE SEDI

BOLZANO

Vicolo Mendola, 19
0471 401959

bolzano@consultoriokolbe.it

MERANO

Corso Libertà, 106
0473 233411

merano@consultoriokolbe.it

LAIVES

Via Nazario Sauro, 20
0471 950600

laives@consultoriokolbe.it

BRESSANONE

Via Tratten, 13
0472 830920

brixen@consultoriokolbe.it

www.consultoriokolbe.it

CLUB IPAZIA: GLI EVENTI

Amarcord Sciangai, terza edizione

Alcuni momenti dello spettacolo



Il gruppo musicale "Modo d'essere"



Michele Di Pippo e Silvia Bonelli



Angelo Gennaccaro e Michele Di Pippo



Flora Sarrubbo e Lucia Bianchi



Adriano Lorenzon e Anna Paganotto



Nancy Travaglini e il suo gruppo musicale



Franz & Bepi



Il saluto finale



CLUB IPAZIA: I LIBRI

Dal testo d'arte di Caradonna ai racconti di Michele Di Puppò

segue dalla prima

La pubblicazione di "Quaderni di Sciangai", nell'aprile di quest'anno, rientra nella missione del Circolo culturale Club Ipazia che, coltivando le tradizioni della comunità in cui è immerso, ha lo scopo di integrare il ruolo e la funzione sociale di Auser, associazione impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani. Dal 2014 la sede dell'Auser è in piazza Don Bosco, a pochi passi dalla chiesa omonima, cuore del quartiere e punto di riferimento spirituale.

Era quindi inevitabile che le strade dell'Auser e di "Sciangai" s'intrecciassero per condividere e preservare l'eredità culturale del vecchio rione, che rivive nelle pagine di Michele Di Puppò attraverso storie di vita vissuta, reminiscenze e aneddoti.

Questo libro è una vera matrisca, fatta di ricordi che si annidano l'uno nell'altro.

Un ricordo ne richiama un altro, la narrazione si spezza e percorre un sentiero diverso, poi emerge un altro ricordo che s'insinua, dopo qualche pagina riaffiora il filo principale, che ancora si spezza.

È come un albero: per un po' seguiamo il tronco, ma poi siamo



attratti da un ramo, poi da un altro più piccolo e così via.

È questa la complessità e la difficoltà di questo testo, nonché il suo fascino, perché è proprio così che lavora la nostra mente, passando da un pensiero a un altro, distraendosi per un dettaglio, perdendo spesso la strada principale per seguire lunghe e, a volte, labirintiche circonvoluzioni. Ogni capitolo è un affresco che

racconta la storia personale di un personaggio che si mescola con quella collettiva, creando un ritratto d'ambiente.

Un filo rosso unisce tutte le trame: il valore della solidarietà e la voglia di riscatto sociale grazie a un percorso di rinascita che trasforma le sfide in opportunità, spesso supportate dal lavoro, dall'istruzione e dalla volontà di costruire una vita migliore.

È c'è l'orgoglio di chi ce l'ha fatta, dello sciangaio che è uscito dal "ghetto" e ha "conquistato" la città.

Tanti ricordi incisi su pagine di carta, un tesoro di esperienze ed emozioni espresse con parole che toccano il cuore e l'anima. Come una finestra aperta verso il passato, Michele Di Puppò ci trasporta in un mondo ormai scomparso e ci riporta a momenti che molti hanno vissuto,

offrendoci la possibilità di rivivere le gioie, le tristezze, le speranze e i timori incontrati lungo il cammino della vita.

Ogni paragrafo è un frammento di memoria, ogni pagina un capitolo della storia della nostra città. Certamente è un debito morale verso le generazioni che hanno dato vita alla comunità di Sciangai ma anche un contributo per le nuove generazioni.

STRAORDINARIAMENTE QUOTIDIANI

Ogni giorno scegliamo di impegnarci al servizio delle persone più fragili, a cominciare dagli anziani.

Ogni giorno siamo al loro fianco nell'affrontare i problemi quotidiani, quelle piccole cose che nel mondo di ognuno sono fondamentali. Ogni giorno, anche nei momenti più

critici come quello che stiamo vivendo, lavoriamo concretamente alla costruzione di una società più solidale e partecipata, da cui nessuno sia escluso.

Questa è la nostra quotidiana straordinarietà.



La cittadinanza non ha età


ANNIVERSARI: 2 GIUGNO 2026

Ottant'anni di voto alle donne e della nascita della Repubblica

di Guido Margheri

La festa del 2 giugno ci ricorda che viviamo in una repubblica nata dalla Resistenza.

Quel giorno le cittadine e i cittadini votarono liberamente.

Scelsero la Repubblica ed elessero l'Assemblea Costituente per rompere i legami con il passato. In quel giorno le donne, protagoniste della storia del nostro Paese, in particolare della Resistenza contro il nazifascismo, conquistarono, finalmente, il diritto di voto e ventuno di loro furono elette.

Le prime parole della Costituzione definiscono la Repubblica "democratica".

Ma cosa facciamo, tutte e tutti noi, per la Repubblica?

La nostra Costituzione, elaborata dall'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno, definisce diritti e doveri e indica un rapporto virtuoso tra istituzione e cittadino. A 80 anni dal 1946 la perdita di memoria e l'affievolirsi della coscienza rischiano seriamente di indebolirci rispetto alle barbarie e alle ingiustizie che si consumano nel mondo di oggi proprio quando, invece, sarebbe necessario "fare" ciascuno la propria parte per costruire nuove speranze. La Costituzione è la Carta fondamentale che determina la struttura portante dello Stato, detta disposizioni di principio e norme anche direttamente precettive; è la base della vita politico-sociale di un Paese e il fondamento stesso della convivenza civile.

Il 2 giugno del 1946 in provincia di Bolzano, esclusa la Bassa Atesina, non si votò, né per il Referendum Monarchia/Repubblica, né per l'Assemblea Costituente perché territorio ancora soggetto a trattativa internazionale.

Eppure, grazie al lungimirante accordo De Gasperi-Gruber, sottoscritto il 5 settembre 1946, la Costituzione avrebbe sancito anche i principi fondativi della nostra autonomia e della nostra convivenza.

La Costituzione, però, non si limi-



ta ad elencare i valori fondamentali, Pace, Democrazia, Giustizia, Uguaglianza sociale e di genere, Dignità della persona, ma fornisce indicazioni perentorie perché quei diritti possano essere concretamente effettivi e perché libertà e democrazia, riconquistate, non possano più essere messe in pericolo.

Vuol dire che le cittadine, i cittadini e le istituzioni hanno il diritto/dovere di attuare e difendere i valori della Costituzione, come tante e tanti, del resto, hanno fatto nel corso di questi 80 anni di fronte a tentativi di sovvertimento dell'ordine democratico portati avanti da mafia, stragismo fascista, terrorismo rosso.

Non è un caso che la rivista che ospita questo articolo sia espressione del prezioso lavoro dell'Auser che vede impegnati centinaia e centinaia di donne e uomini in mille modi diversi nel volontariato per costruire percorsi di vita, partecipazione attiva e incontro intergenerazionale degli anziani.

Di fronte alla crisi della politica e della democrazia, a un mondo in cui sembra prevalere solo la legge del più forte e sono negati i diritti fondamentali della persona umana, a una società dove sembrano risorgere odio, razzismi e discriminazioni, è necessario che sia la società civile a non rassegnarsi, a far sì che non si rimanga indifferenti, a "fare" Repubblica.



UNA CASA SU MISURA

Piccoli consigli pratici per vivere in sicurezza

di Patrizia Magagna

Come recita il celebre detto? Casa dolce casa... un'espressione che evoca immediatamente immagini di comfort e protezione. La nostra abitazione dovrebbe essere proprio così: il luogo in cui trascorriamo gran parte della vita e in cui desideriamo sentirci protetti da ogni pericolo.

Tuttavia, statistiche alla mano, la realtà si rivela ben diversa.

È proprio tra le mura domestiche che si consuma il maggior numero di infortuni.

Se questo dato è da tenere in considerazione a qualsiasi età, con il passare degli anni diventa un tema cruciale.

Per una persona anziana, anche se pienamente attiva e dinamica, un banale incidente domestico può compromettere seriamente l'autonomia e condizionare in modo permanente la qualità della vita. Adeguare l'abitazione in modo mirato non significa arrendersi al tempo che passa, ma l'esatto contrario. È una scelta consapevole per tutelare la propria libertà e restare a casa propria il più a lungo possibile.

Prevenire i rischi non richiede necessariamente ristrutturazioni costose, ma piccoli e mirati accorgimenti pratici che possono fare una reale differenza.

In questo primo capitolo l'attenzione si concentra sul bagno, che tra i vari ambienti domestici, è storicamente la stanza più a rischio. Bastano però pochi accorgimenti strutturali e tecnici per trasformarlo in un luogo più sicuro.

Partiamo con qualche indicazione sul lavabo. La sua collocazione è da valutare insieme alla disposizione degli altri sanitari.

Per un corretto accostamento da parte di una persona seduta o in carrozzina, è necessario uno spazio sufficiente affinché possa posizionarsi frontalmente.

È quindi consigliabile un modello di lavabo "a mensola" per evitare impedimenti all'inserimento delle ginocchia.



Si suggerisce un lavandino con una profondità di almeno 50 - 55 cm per permettere un idoneo avvicinamento anche con una carrozzina leggermente basculata, quindi più lunga. L'altezza massima del bordo superiore dovrebbe essere di 80 cm da terra, mentre il bordo inferiore del lavabo dovrebbe trovarsi a 2 - 3 cm sopra il livello superiore delle ginocchia.

È consigliabile un modello con un comodo appoggio laterale per gli avambracci. Il bordo anteriore è preferibile rettilineo o leggermente concavo in modo da permettere un sicuro appoggio del tronco durante le operazioni di lavaggio.

Per quanto riguarda la rubinetteria, è meglio preferire un comando a leva oppure a fotocellula.

Può essere comodo anche un rubinetto con terminale estraibile per favorire le operazioni di lavaggio dei capelli o per spostare l'erogazione dell'acqua più vicino alla persona.

Lo specchio, meglio se di ampie dimensioni, va collocato il più in basso possibile, a partire dal bordo del lavabo, per avere una visione idonea sia da in piedi che da seduti. Infine, per l'occorrenza alle procedure igieniche (saponi liquidi, spugne, asciugamani...) è utile predisporre dei moilette su ruote accanto al lavabo.

Questo permette di avvicinare facilmente gli oggetti alla persona e, all'occorrenza, di liberare spazio per le manovre in carrozzina.

(1a parte)



FILO D'ARGENTO
dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

UN MEDICO PER TE

Sportello solidale di ascolto e orientamento medico di primo livello

- Ascolto e orientamento medico di primo livello
- Aiuto a comprendere diagnosi e terapie
- Lettura referti di laboratorio e radiologici



Centro Auser Bolzano
 piazza Don Bosco 1/A
 tutti i venerdì
 dalle 9.00 alle 11.00

SottoCasanova OfficineVispa
 via Ortles 50/3
 il 1° e il 3° giovedì del mese
 dalle 9.00 alle 11.00

Club "La Ruga"
 via Claudia Augusta 52
 il 2° e il 4° martedì del mese
 dalle 9.00 alle 11.00

SOLO SU APPUNTAMENTO

TEL. 0471 200588
 telefono o whatsapp



UN AVVOCATO PER TE

Sportello di consulenza legale sulla tutela dei diritti nei confronti di privati ed istituzioni

orario
 a mercoledì
 alterni
 ogni 3° venerdì
 del mese



10:00 - 12:00

Centro Auser Bolzano
 piazza Don Bosco 1/A

Club "La Ruga"
 via Claudia Augusta 52

SOLO SU APPUNTAMENTO

TEL. 0471 200588
 telefono o whatsapp



SPORTELLO DIGITALE

I nostri volontari forniranno supporto e assistenza su:

- Attivare CIE o SPID
- Prenotazioni e servizi online del Comune
- Servizi online siti gov.
- Uso smartphone
- Social network
- Applicazioni
- e molto altro ancora



Centro Auser Bolzano
 piazza Don Bosco 1/A

Tutti i giorni:
 dalle 09:00 alle 12:00 e
 dalle 15:00 alle 17:00
 con **Livio, Luigino e Massimo**

SottoCasanova OfficineVispa
 via Ortles 50/3

il ven. dalle 09:00 alle 11:00
 con **Valter**

SU APPUNTAMENTO

TEL. 0471 200588
 telefono o whatsapp



SPORTELLO SOCIALE

Luisa sarà a vostra disposizione per rispondere a domande sulla situazione previdenziale e consulenza su prestazioni e problemi con Inps

**IL LUNEDÌ
 DALLE 8.30 ALLE 12.30**

Massimo sarà a vostra disposizione per:

- Pratiche di invalidità
- Diritti ai bonus (luce-acqua-gas)
- Non autosufficienza
- Legge 104
- Ricorsi
- Assegno di cura

**IL GIOVEDÌ
 DALLE 8.30 ALLE 12.30**

PRENOTAZIONI: TEL. 0471 200588
 telefono o whatsapp





SCHÖNSTE SCHMÄHUNG DES SIEGESDENKMALS

“Un arco bianco che non so come c... si chiama”

von Florian Kronbichler

Vor ein paar Wochen gab es im Bozner Ex-Militärspital (das heute ein leicht verwahrlostes Offizierskasino ist) ein sympathisches Alpini-Happening.

Es war am Vorabend der Adunata Nazionale, die heuer in Genua stattfand. Geladen hatte die Alpinvereinigung ANA von Gries-Bozen. Der Anlass war: noch einmal der glorreichen drei Mai-Tage von 2012 zu gedenken, an denen die Alpini ihr National-fest in Bozen begingen.

Zur Feier gekommen waren eine Menge „Veci“, dazu Freunde und Politiker von damals. Der frühere Rai-Journalist Michele Bertorelle ließ die verflossene Adunata-Herlichkeit in einem Dokumentarfilm neu aufleben.

Und außerdem wurde erzählt.

Hier sei keine Nachbetrachtung jener Tage geliefert, die Hunderttausende Penne nere mit familiärem Anhang nach Bozen brachten, das Stadtbild beherrschten und mit ihrem sympathischen Auftreten so manches Feindbild von uns Südtirolern verblassen ließen.

Die Adunata nazionale degli Alpini vom 11. Bis zum 13. Mai 2012 in Bozen, ich erlaube mir die Wertung, markierte eine Zeitenwende ethno-politischer Wahrnehmung für Südtirol.

Schon dass und wie sie stattfand, war ein politischer Markstein.

Und dann erzählte ich ein Geschichtchen. Es gab Widerstände und fadenscheinige Begründungen: Es würde ein „Marsch auf Bo-



Adunata nazionale Alpini 2012 Bozen: Sehen so Siegesdenkmal-Pilger aus?

zen“, ein „Pilgerzug zum Siegesdenkmal“, dem faschistischen. Die Alpini aber kamen, kamen in Massen, das Fest war großartig, sämtliche anti-italienischen Vorurteile wurden widerlegt.

Und von wegen Befürchtung: das Siegesdenkmal würde zum faschistischen Wallfahrtsort: Als Reporter war ich in jenen Tagen bis spät am Abend unterwegs.

In der ganzen Stadt wird gesungen, gelärmt, telefoniert ...

Am Platz vor dem Siegesdenkmal höre ich einen Bergamasken ins Handy schreien.

„Tu dove sei? io mi trovo qui sotto un arco bianco che non so come cazzo si chiama“.

Un arco bianco che non so ... Das war die Wirklichkeit. Altro che Glorifizierung des Siegesdenkmals. Ich schrieb das Geschichtchen damals als Leitartikel im Corriere dell'Alto Adige. Der Bericht brachte mir die Ehre (und den Preis) als „Journalist des Jahres der Alpini“ ein.

Wahrscheinlich war es der Preis für diesen einen Satz.

Entspannung, Vorurteilsüberwindung, „Schwamm-drüber!“ hätte nicht können wirkungsvoller ausgedrückt werden.

Wir Südtiroler dürfen uns ruhig ein bisschen schämen für all unsere Bedenken von damals.

Danke, Alpini.



Notizie e... Nachrichten und...

Bimestrale del Centro Auser Bolzano ODV-ETS

Iscritto al RUNTS con numero di repertorio 103922 del 28/02/2023

Iscritto al registro provinciale delle ODV con decreto Prov. Aut. di Bolzano n. 15/1.1 dell'1.6.1994

Registrazione Tribunale di Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001- Iscrizione ROC: n. 24787

Direttore responsabile: Florian Kronbichler | **Direttore editoriale:** Elio Fonti
Redazione: Luisa Gnechi, Maurizio Surian, Irene Pampagnin, Lorenzo Vidale, Guido Margheri, Christian Wenter, Lilli Madera, Lisa Toccaceli, Silvia Bonelli, Patrizia Magagna
Grafica e impaginazione: Vittorio De Polo / **Webmaster:** Lorenzo Vidale
Direzione e redazione: 39100 Bolzano, Piazza Don Bosco 1A
Tel.: 0471/200588 - **Fax:** 0471/500600

Email: redazione@auserbz.org / **Sito Internet:** www.auserbz.org
Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano - Via del Vigneto, 7
Diffusione: quotidiano Alto Adige / **Tiratura:** 9.350 copie
Iban: IT87J0604511603000001719700
Spedizione: Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BZ

La vetrina del volontariato

A cura di Irene Pampagnin

APERTI PER FERIE

R-Estate al Circolo "La Ruota" per un pomeriggio in allegria

E anche questo primo semestre si sta concludendo ma solo alcune delle attività del nostro circolo sono giunte al termine.

Il laboratorio teatrale ha completato il suo ciclo portando in scena il 10 maggio lo spettacolo "Con le mani..." a Villa Europa, davanti ad una sala gremita di vivaci spettatori.

La maestra Nancy, direttrice del coro, si assenterà nei mesi estivi dopo aver portato le nonne del coro a esibirsi presso alcune case di riposo della città.

Ma non finisce qui: anche durante il periodo estivo il circolo ricreativo resterà aperto, garantendo, dal lunedì al sabato, un ambiente fresco, accogliente e familiare. Al mattino potrete trovare uno spazio tranquillo in cui leggere il giornale sorseggiando un buon caffè; il pomeriggio invece si ani-

ma di leggerezza, compagnia ed allegria, con le nostre numerose attività.

Proseguiranno gli incontri dedicati alla consapevolezza corporea, i laboratori di disegno e le tradizionali tombolate e molte altre attività. Per rendere ancora più piacevoli le giornate estive saranno organizzate fresche merende a base di frutta di stagione e gelato.

Non mancheranno neppure i ritrovi del sabato mattina del gruppo dei nostalgici "Sciangioli", appuntamento ormai consolidato e ricco di racconti, ricordi e momenti di amicizia.

Auser prosegue così il proprio impegno anche nei mesi estivi, offrendo agli anziani uno spazio sereno, attivo e ricco di opportunità per stare insieme e contrastare la solitudine.



BUNKER H, LA BOLZANO NASCOSTA

Gita Auser nel ventre del Guncina fra laghi, stalattiti e... anguille

Il 20 maggio scorso un gruppo di trenta soci Auser ha partecipato ad una interessante gita al Bunker H di Bolzano, vasto rifugio antiaereo scavato durante la Seconda Guerra Mondiale e utilizzato dai militari tedeschi come ricovero e deposito.

Oggi il Bunker, con i suoi lunghi cunicoli e gallerie sotterranee, è stato recuperato e valorizzato come luogo della memoria e spazio culturale.

La visita si è rivelata piacevole e molto coinvolgente.

La guida, Gino Bombonato, ha saputo focalizzare l'attenzione non solo sugli aspetti storici, ma anche su vicende umane, talvolta toccanti, raccolte attraverso testimonianze dirette vissute durante il periodo bellico.

Anche per noi bolzanini è stata



un'occasione preziosa per conoscere meglio la nostra città e una parte importante della sua storia. Per chi fosse interessato, specialmente nella bella stagione, la cooperativa Talia che gestisce

questa importante attrazione turistica organizza visite guidate ed eventi culturali.

Informazioni e prenotazioni:
tel. 339 1003619.

Email: taliacoop@alice.it



La vetrina del volontariato

A cura di Irene Pampagnin

NUOVO SISTEMA INFORMATICO

Gestione più efficiente e rapida delle attività organizzate da Auser

Nei prossimi mesi l'associazione Auser introdurrà un nuovo applicativo informatico per la gestione dell'intera attività associativa. Il nuovo sistema consentirà di coordinare in modo più efficace l'anagrafica degli utenti, i trasporti sociali, i viaggi e tutte le attività dell'associazione.

La scelta nasce dall'esigenza di rispondere al costante aumento delle richieste e dalla necessità di adottare modalità più moderne e strutturate nella gestione dei dati e delle prenotazioni.

Il programma fa parte della rete nazionale Auser ed è usato in molte sedi Auser in Italia.

L'obiettivo è migliorare l'organizzazione del servizio, rendere più rapide le procedure e garantire una gestione sempre più precisa ed efficiente.

Durante questa fase di cambiamento sarà necessario modificare anche alcune modalità operative. Per questo motivo, a partire dal mese di luglio, la gestione delle prenotazioni dei trasporti sarà affidata ad Anna, che diventerà il riferimento diretto per il servizio. Non saranno quindi più le volontarie e i volontari del presi-



Anna al lavoro

dio a occuparsi delle prenotazioni quotidiane. Un enorme ringraziamento a Carla, Linda, Mara, Mariagrazia, Verena e Rolli che, per anni, hanno accolto le prenotazioni e organizzato i trasporti. Sappiamo che ogni cambiamento può comportare un periodo

iniziale di adattamento. Ci scusiamo quindi fin d'ora per eventuali disguidi o rallentamenti che potrebbero verificarsi durante il passaggio al nuovo sistema gestionale e ringraziamo tutti per la collaborazione, la comprensione e la fiducia.

TRASPORTO SOLIDALE

In cantiere il servizio dedicato agli spostamenti fuori Bolzano

La nostra associazione attiverà nei prossimi mesi un nuovo servizio di trasporto solidale dedicato agli spostamenti fuori dal comune di Bolzano verso strutture ospedaliere e centri di cura.

L'iniziativa nasce in risposta alle numerose richieste ricevute negli ultimi tempi da parte di cittadini e associati che necessitano di un supporto per raggiungere visite mediche, terapie e controlli specialistici. Il servizio sarà effettuato, come sempre, grazie all'impegno dei

nostri volontari autisti, che quotidianamente mettono a disposizione tempo e disponibilità per aiutare chi si trova in situazioni di necessità. Per garantire una corretta organizzazione, il trasporto dovrà essere prenotato con adeguate anticipo.



LO SPORTELLO SOCIALE

a cura di
Luisa Gnechi

Nel nostro impegno come Sportello sociale ci accorgiamo che alcune misure utili (statali, regionali, provinciali, comunali) sono ignorate e, poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cerchiamo di farle conoscere. Presso la nostra sede in Piazza Don Bosco 1A, il lunedì mattina dalle 8.30 alle 12.30, previo appuntamento al nostro centralino 0471200588, puoi avere tutte le spiegazioni di cui hai bisogno.

In questo periodo si fanno le dichiarazioni dei redditi, ricordiamo che chi è residente in provincia ed è titolare di una pensione lorda sotto i mille euro, ha più di 65 anni e l'ISEE sotto i 20mila euro ha diritto ad un assegno aggiuntivo provinciale che viene erogato da Inps a novembre, non occorre fare la domanda ma bisogna aver fatto l'ISEE entro settembre.

Quindi vale la pena di ricordarsi di fare l'ISEE proprio quando si fa la dichiarazione dei redditi.

Un'altra cosa da ricordare è che molte prestazioni INPS sono legate al reddito, si deve presentare il RED per dimostrare di avere ancora diritto.

Le **prestazioni collegate al reddito** sono trattamenti previdenziali e assistenziali la cui erogazione o il cui importo dipendono direttamente dalle condizioni economiche del titolare e, in alcuni casi, del suo nucleo familiare.

Principali prestazioni collegate al reddito

Integrazione al trattamento minimo su pensioni di vecchiaia, anticipate, di invalidità e ai superstiti: adeguamento della pensione per raggiungere l'importo minimo stabilito dalla legge.

Maggiorazioni sociali: incrementi applicati sulle pensioni di importo basso.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Per le agevolazioni sociali bisogna chiedere l'ISEE e il DURP

Assegno sociale e Pensione sociale: prestazioni di natura assistenziale dedicate a over 67 in condizioni di disagio economico.

Assegni e pensioni di invalidità civile: riconosciuti in base a specifici limiti di reddito personale.

Quattordicesima e importo aggiuntivo: somme extra erogate in luglio di ogni anno ai pensionati che rispettano precisi requisiti reddituali.

Assegni per il nucleo familiare (ANF): sostegno al reddito per le famiglie dei pensionati.

Obbligo di dichiarazione (Modello RED)

I pensionati che beneficiano di queste prestazioni sono tenuti a comunicare ogni anno all'INPS la propria situazione reddituale, tramite l'apposito Modello RED. Questa dichiarazione serve a evitare la revoca o la sospensione della prestazione.

Come gestire la propria situazione reddituale

Verifica i tuoi dati: per controllare lo stato della tua pensione o le comunicazioni di eventuali anomalie, puoi venire al nostro sportello, andare al patronato, al sindacato pensionati o accedere autonomamente al portale dedicato INPS - MyINPS.

Presentazione della dichiarazione: per compilare e inviare il Modello RED puoi rivolgerti gratuitamente a un CAF (Centro di Assistenza Fiscale) oppure utilizzare i servizi online sul sito ufficiale INPS - La dichiarazione della situazione reddituale (RED).

Si ricorda che l'INPS non invia comunicazioni cartacee ai pensionati residenti in Italia per richiedere le dichiarazioni reddituali al fine di verificare il diritto alle prestazioni percepite collegate al reddito.

Servizio online RED Precompilato

Il servizio, previo consenso dell'interessato, permette la precompilazione dei dati reddituali già conosciuti dall'Istituto, che possono essere confermati, integrati e rettificati dall'interessato titolare di prestazioni collegate al reddito erogate da INPS, al fine di inviare telematicamente la dichiarazione della situazione reddituale (RED)

rilevante sulle prestazioni collegate al reddito in godimento. Il servizio online è supportato da una finestra di conversazione con un Assistente Virtuale (chatbot) in grado di chiarire le modalità di compilazione e i criteri di valorizzazione delle informazioni reddituali, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

ESCI DI CASA,
ENTRA IN AUSER

Auser



TESSERAMENTO 2026

LA PRIMA ENCICLICA DEL PAPA

Disarmare l'Intelligenza artificiale e superare la teoria della guerra giusta



segue dalla prima

Alla presentazione, evento raro per la presenza diretta del Pontefice, hanno partecipato figure di primo piano della curia e studiosi di IA. Tra loro Christopher Olah, cofondatore di Anthropic, la cui presenza è stata letta come un segnale politico in un momento di frizione tra Santa Sede, Silicon Valley e amministrazione Trump.

L'Enciclica è un appello a orientare la tecnologia verso giustizia e comunione, rifiutando una logica puramente efficientista. Leone XIV avverte che l'IA «non è moralmente neutra» e che la dignità della persona rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione. La tecnologia, scrive, «assume il volto di chi la pensa, la finanzia, la regola», e per questo va guidata da criteri di corresponsabilità e sussidiarietà. Il Papa ripercorre la Dottrina Sociale della Chiesa come «teologia della comunione», ribadendo i suoi pilastri: dignità della persona, valore del lavoro, destinazione universale dei beni, solidarietà, pace. Denuncia le pressioni ideologiche che riducono l'essere

umano a risorsa da sfruttare e riafferma l'inviolabilità dei diritti, compreso quello alla vita «dal concepimento alla morte naturale». Centrale il tema dei migranti, definiti «banco di prova decisivo» della giustizia sociale.

Leone XIV critica il «paradigma tecnocratico» e invoca un codice etico sull'IA fondato su criteri con-divisi: «Non serve un'IA più morale se questa morale è decisa da pochi».

Disarmare l'IA

Il Papa chiede di sottrarre l'IA alla competizione militare ed economica, critica transumanesimo e post umanesimo. Invoca un'«ecologia della comunicazione» contro disinformazione e manipolazione, e riafferma il ruolo insostituibile della scuola come luogo di verità.

Nel capitolo dedicato al lavoro, il Pontefice chiede sistemi che mettano al centro la persona, non la prestazione, e invita a superare il PIL come unico parametro di sviluppo. Denuncia le nuove schiavitù legate all'estrazione di terre rare e al «colonialismo dei dati» e chiede perdono per i ritardi storici della Chiesa nella condanna della schiavitù.

La guerra nell'era digitale

La rivoluzione tecnologica, scrive Leone XIV, sta cambiando la grammatica dei conflitti. Nessun algoritmo può rendere la guerra moralmente accettabile. Il Papa invita a superare la teoria della «guerra giusta» e a costruire una «civiltà dell'amore» fondata su dialogo e perdono.

La presenza di Olah assume un valore simbolico dopo le sanzioni imposte dall'amministrazione Trump ad Anthropic per il rifiuto di collaborare con il Pentagono. La Santa Sede sembra indicare che nella Silicon Valley esistono interlocutori disponibili a un dialogo etico. Le tensioni con Washington restano alte: Trump ha definito il Papa «debole», mentre Leone ha ribadito di non temere critiche e di voler continuare a parlare «contro la guerra».

L'Enciclica si chiude con un'immagine potente: l'umanità è chiamata a scegliere se costruire una nuova Babele o una città dove Dio e l'uomo abitano insieme. Un invito a vivere le tecnologie con sobrietà e responsabilità, per testimoniare «la bellezza di una magnifica umanità abitata da Dio».



LA MEDICINA TERRITORIALE

Le nuove Case della Comunità riusciranno a funzionare davvero?

di Elio Dellantonio

Ormai è chiaro a tutti: gli ospedali vanno restituiti ai trattamenti delle emergenze, agli interventi programmati ed alle cure specialistiche delle patologie più gravi.

Con la riorganizzazione della medicina territoriale le cure dovranno essere portate vicino ai cittadini attraverso i servizi decentrati delle Case della Comunità.

Bisogna intercettare precocemente i bisogni, ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso e garantire la presa in carico dei pazienti più fragili, integrando assistenza sociale e sanitaria (con l'infermiere di famiglia e l'assistente sociale).

La nostra Provincia sta investendo moltissime risorse in tecnologie e strutture, molte già quasi terminate.

Ma le nuove Case della Comunità riusciranno a funzionare effettivamente?

La vera scommessa che dovrà essere vinta è quella di superare le disfunzionalità e le distorsioni organizzative e, soprattutto, trovare medici preparati, coinvolti nel progetto e motivati.

Sollevati dall'eccesso di burocrazia che schiaccia la professione e supportati da un sistema informatico funzionante.

Fino ad oggi non disponiamo infatti di una rete digitale interconnessa medicina del territorio-ospedale.

La medicina territoriale in Sudtirolo rischia di rimanere una grande incompiuta a causa di criticità organizzative, formative e di reclutamento di medici di medicina generale.

Già si sta delineando per gli Ambulatori delle Piccole Urgenze (APU), presso le Case della Comunità, l'inevitabile necessità di assumere medici privi di formazione specifica e/o competenze bilingui e questo mina sul nascere la qualità dell'assistenza e rischia di pregiudicare



Inaugurazione della nuova Casa della Comunità Loew-Cadonna a Bolzano

la riorganizzazione dei Pronto soccorso.

Non bastano strutture nuove funzionali e tecnologie moderne, è necessario un progetto di lungo respiro con il reale coinvolgimento dei medici di famiglia e percorsi formativi certificati.

Dobbiamo evitare di trovarci di fronte ad una situazione dove i pazienti vengono assistiti da medici assunti senza formazione e che in molti casi non capiscono il tedesco o l'italiano. Retribuiti allo stesso modo dei medici già formati e bilingui.

La medicina generale non è una semplice attività ambulatoriale, ma una disciplina con competenze proprie: attenzione alla salute, conoscenza dei pazienti, continuità delle cure, integrazione sociosanitaria, prevenzione, gestione della cronicità e appropriatezza prescrittiva.

In Sudtirolo abbiamo l'obbligo di comunicare efficacemente

con il paziente nelle due lingue ufficiali e questo non è un dettaglio burocratico, ma un requisito essenziale di qualità e sicurezza delle cure.

Medici sul territorio che non possiedono adeguate competenze linguistiche sono un problema per la raccolta anamnestica, l'aderenza terapeutica e la fiducia nel sistema sanitario territoriale.

E non basta avere strumenti diagnostici avanzati quali ecografi, dermatoscopi ed elettrocardiografi se non si possiede una formazione specifica al loro utilizzo, al momento non richiesta.

Il rischio è che strumenti preziosi diventino uno spreco di risorse pubbliche e vengano utilizzati in maniera inappropriata, generando errori diagnostici, inappropriatezza clinica, aumento di esami inutili e ulteriore pressione sul sistema sanitario.



IL DIRITTO ALLA SALUTE

Una legge di iniziativa popolare per rilanciare la Sanità pubblica

di Chiara Giorgi

Per gentile concessione del webmagazine "Sbilanciamoci.info" pubblichiamo una parte dell'articolo di Chiara Giorgi, professoressa di Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

Una proposta di legge di iniziativa popolare per "il rafforzamento del Servizio sanitario nazionale" è stata depositata dalla Cgil in Cassazione e il 15 maggio è iniziata la raccolta di firme (sarà possibile firmare anche online). La proposta di legge indica le azioni da intraprendere per difenderlo, rafforzarlo, finanziarlo adeguatamente portandolo entro il 2030 al 7,5% del Pil.

La priorità che viene riconosciuta alla salute, in effetti, è quanto qualifica non solo un assetto sanitario ma un modello di società.

È stata questa la convinzione al fondo delle battaglie che negli anni Sessanta e Settanta hanno fatto dell'impegno per la salute una delle trasformazioni più significative del Paese con l'introduzione nel 1978 del Ssn.

Quella spinta è stata contrastata da decenni di scelte politiche che hanno indebolito il Ssn, limitandone la portata e il finanziamento.

I processi di privatizzazione hanno favorito imprese sanitarie private, società finanziarie, multinazionali farmaceutiche, così come assicurazioni e fondi sanitari alimentano un "secondo pilastro" privato alternativo alla sanità pubblica.

Siamo stati sommersi da narrazioni imbevute dell'ideologia neoliberale che celebrano le virtù del mercato e i modelli manageriali, propagandano la presunta insostenibilità del servizio pubblico, derubricano i diritti a merci. In questi mesi assistiamo ad accordi tra il governo e le regioni del Nord che reintroducono i presupposti della legge sull'autonomia regionale differenziata che nel 2024 è stata dichiarata in ampia parte incostituzionale dalla Consulta. Come osservò già due anni fa la Corte dei Conti, siamo di fronte al passaggio da un Ssn incentrato sulla garanzia costituzionale del diritto alla salute, a tanti diversi sistemi sanitari regionali basati sulle regole del mercato.

Campagna di raccolta firme

SA LU TE



**PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE**



► Rendiamo effettivo il diritto alla **tutela della salute** nel rispetto della Costituzione e della Legge 833/1978, rafforzando il **Servizio Sanitario Nazionale** e valorizzando **il lavoro**.



Inquadra il QR code, approfondisci i contenuti e firma la proposta di legge

Ma tutto questo può essere fermato.

La legge di iniziativa popolare, un importante strumento di democrazia dal basso, consente di promuovere un nuovo impegno per la salute collettiva, per saldare partecipazione, consapevolezza, informazione, per rivendicare diritti sociali e di libertà, per sostenere una ripubblicizzazione partecipata e qualificata dei servizi socio-sanitari.

Tra le disposizioni previste ci sono: l'intera destinazione delle risorse aggiuntive al potenziamento dei servizi e dei percorsi di cura direttamente erogati dalle strutture pubbliche, il rafforzamento e la valorizzazione del personale, lo stop alle esternalizzazioni, l'individuazione della copertura finanziaria (nella razionalizzazione della spesa farmaceutica, nella lotta all'evasione fiscale, nella possibilità di tassare i patrimoni).



ASSEGNO DI CURA

Nuove misure per persone con una diagnosi di demenza

di Christian Wenter

Con l'assegno di cura, l'Alto Adige sostiene le persone non autosufficienti attraverso contributi mensili compresi tra 576,50 e 1.800 euro, in base al grado di bisogno assistenziale, indipendentemente dal reddito e dal patrimonio della persona non autosufficiente. La disciplina dell'assegno di cura è stata introdotta con la legge provinciale 12 ottobre 2007, n. 9, che definisce i criteri per il riconoscimento della non autosufficienza e per l'erogazione del contributo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 325 del 24 aprile 2026, tali criteri sono stati recentemente rivisti per semplificare le procedure di valutazione e di accesso all'assegno di cura. La nuova formulazione dei criteri prevede che le domande di assegno di cura decadano dopo 120 giorni dalla presentazione, anziché dopo 90, qualora entro tale termine non sia stato possibile accertare il fabbisogno assistenziale per cause non imputabili all'Ufficio valutazione della non autosufficienza.

Resta inoltre prevista, in casi specifici, la possibilità per le unità di valutazione di prescrivere buoni servizio, la prescrizione però ora di norma è limitata a 14 buoni servizio mensili. Con la revisione dei criteri viene introdotta la nuova prestazione dell'assegno di cura per persone con diagnosi di demenza, con l'obiettivo di semplificare l'accesso al beneficio.

Le patologie che portano a demenza sono malattie croniche e progressive che comportano il deterioramento delle funzioni cognitive, disturbi psichici e comportamentali e una crescente perdita di autonomia e autosufficienza, con conseguente aumento del bisogno di assistenza e cura.

Per la diagnosi e la valutazione della gravità della malattia,



Pasquale Basile, Rosmarie Pamer e Eugenio Bizzotto hanno presentato il 24 aprile le novità in materia di valutazione della non autosufficienza

i medici delle quattro Memory Clinic dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige utilizzano la scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale).

L'attuale delibera definisce la corrispondenza tra il punteggio CDR e i quattro livelli assistenziali previsti dalla Legge provinciale n. 9/2007.

Per le domande di assegno di cura presentate da persone con diagnosi di demenza non sarà quindi più necessaria la valutazione del fabbisogno assistenziale: il livello assistenziale verrà attribuito d'ufficio sulla base del punteggio CDR. Al fine di semplificare ulteriormente la procedura, per presentare la domanda di assegno di cura per persone con diagnosi demenza non sarà più richiesto il certificato del medico di medicina generale. Sarà sufficiente allegare alla

domanda la relazione rilasciata da uno specialista di una delle Memory Clinic, contenente tutte le informazioni necessarie all'istruttoria: diagnosi di una demenza, punteggio della scala CDR, eventuale presenza dei seguenti disturbi comportamentali: wandering, agitazione, aggressività, allucinazioni o deliri.

Il certificato medico rilasciato dal medico specialista di una delle Memory Clinic ha una validità di 90 giorni.

La presente disposizione si applica anche alle domande già presentate per le quali non è ancora stata effettuata la valutazione del livello assistenziale e per le quali la diagnosi di demenza è stata attestata dopo il 1° ottobre 2025. L'assegno di cura per persone con una diagnosi di demenza è erogato per un tempo illimitato.



**DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
MOD. 730 o REDDITI PF**

**CON CAAF CGIL: UN PENSIERO IN MENO
UN SORRISO IN PIÙ**

CGIL

CAAF

**AGB
nordest**

**Insieme per tutte le tue
Detrazioni e rimborsi fiscali**

Elenco dei
documenti
per il tuo 730



Prenota al N. Unico per tutto l'Alto Adige
0471.1800335, anche via WhatsApp
direttamente su www.caaf.it/bolzano
o tramite l'App DigitaCGIL

LETTERE ALLA NOSTRA RIVISTA

Il viaggio in Uzbekistan e a Samarcanda Un sogno diventato realtà indimenticabile

Desidero condividere un pensiero di gratitudine per la splendida esperienza del viaggio in Uzbekistan, un sogno che coltivavo da molto tempo e che ormai pensavo destinato a rimanere chiuso in un cassetto.

Grazie ad Auser e all'ottima organizzazione del viaggio, questo desiderio si è invece trasformato in realtà. Ho trovato un ambiente accogliente, caloroso e professionale, capace di far sentire ogni partecipante parte di un gruppo affiatato.

Il viaggio a Samarcanda e nelle altre meravigliose città dell'Uzbekistan è stato ricco di fascino, storia e arricchimento culturale. Un'esperienza intensa e coinvolgente che porterò a lungo nei miei ricordi.

Desidero rivolgere un ringraziamento particolare all'accompagnatore Riccardo per l'impegno, la disponibilità, l'assistenza continua e la cura organizzativa dimostrata durante tutto il viaggio. La sua presenza è stata un importante punto di riferimento per il gruppo.

Un grazie sincero va naturalmente anche a tutta



la struttura Auser, che ancora una volta ha saputo proporre occasioni preziose di incontro, scoperta e condivisione.

Spero di poter partecipare ancora ad altre iniziative in futuro, magari coinvolgendo anche mia moglie Daniela, che questa volta non ha osato affrontare l'avventura.

Grazie ancora e a presto.

Nino Lazzarotto

LE NOSTRE INIZIATIVE: GITE GIORNALIERE



CITY WALK

in programma...



**PASSEGGIATA
ENERGETICA**

15 giugno 2026



11/2024 - 1/2025
OFFERTE RISERVATE AI SOCI AUSER

Soggiorni e tour 2026

SOGGIORNI:



organizzazione tecnica:

ITALCAMEL

RICCIONE

dal 7 al 21
giugno 2026



organizzazione tecnica:

tga

SARDEGNA

dal 21 giugno al
5 luglio 2026



organizzazione tecnica:

INPUT VIAGGI

RODI GARGANICO

dal 23 agosto al
6 settembre 2026



organizzazione
tecnica:

tga

ABANO TERME

TOUR:

organizzazione tecnica:

auser - vssh

ROMA

dal 10 al
14 novembre 2026



organizzazione tecnica:

tga

SICILIA

dal 27 settembre al
2 ottobre 2026



organizzazione tecnica:

TRAVEL STAFF


CIPRO

dal 4 all'11
ottobre 2026



dal 15 al 22 novembre 2026

ACCENDIAMO UNA LUCE!



Con un gesto che non ti costa niente,
puoi accendere una scintilla:
Auser la trasforma in luce e calore
da portare nelle vite
di tanti anziani fragili.

Scegli di destinare
il tuo 5 per mille
ad Auser.

C.F. 97321610582



Inquadra il QR Code e scopri
quello che realizziamo ogni anno
grazie al 5 per mille